

TENUTO CONTO del fatto che la normativa in materia non prescrive l'obbligo di frequenza al percorso 24 CFU;

CONSIDERATE le caratteristiche della popolazione degli iscritti al percorso formativo per il corrente anno accademico;

RITENUTO OPPORTUNO di eliminare la condizione di obbligatorietà alla frequenza dei corsi,

delibera:

- di unificare a 45 euro/ora il compenso in favore dei docenti di ruolo e a contratto che impartiranno gli insegnamenti del percorso 24 CFU;
- di eliminare la condizione di obbligatorietà alla frequenza ai corsi.

Il Consiglio di Amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 2 del Regolamento Generale di Ateneo.

8. OFFERTA FORMATIVA A. A. 2018/19 – DETERMINAZIONI

Su invito del Rettore entra nel luogo della riunione la prof.ssa Carla Caruso, Delegata per l'offerta formativa dei corsi di studio di primo e secondo livello e per il relativo miglioramento complessivo della qualità dei processi formativi.

Il Rettore illustra l'argomento come da relazione dell'Ufficio Offerta Formativa.

"1. Quadro normativo e documenti di riferimento

- *Legge 30 dicembre 2010, n. 240, "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e di reclutamento, nonché delega al governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";*
- *D.Lgs. 27 gennaio 2012, n. 19 "Valorizzazione dell'efficienza delle università' e conseguente introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione di risorse pubbliche sulla base di criteri definiti ex ante anche mediante la previsione di un sistema di accreditamento periodico delle università e la valorizzazione della figura dei ricercatori a tempo indeterminato non confermati al primo anno di attività, a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240";*
- *DM 22 ottobre 2004, n. 270 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";*
- *DDMM 16 marzo 2007 concernenti la determinazione delle classi di laurea e di laurea magistrale;*
- *DM 26 luglio 2007, n. 386 "Linee guida per la progettazione dei nuovi ordinamenti didattici dei corsi di laurea e di laurea magistrale";*
- *DM 27 marzo 2015, n. 194 "Requisiti accreditamento corsi di studio";*
- *DM 8 agosto 2016, n. 635 "Linee generali di indirizzo della programmazione delle università 2018-2018 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati";*

- DM 12 dicembre 2016, n. 987 “Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari”;
- DM 8 febbraio 2017, n. 60 “Modifiche ai requisiti di accreditamento dei corsi universitari”;
- DM 2 agosto 2017, n. 558 “Decreto accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari”;
- DM 29 novembre 2017, n. 935 “Requisiti di docenza per l’accreditamento dei corsi di studio universitari, modifica del DM 987/2016”;
- Statuto dell’Università degli Studi della Tuscia di Viterbo emanato con il Decreto Rettorale n. 480/12 dell’8/06/2012 e modificato con il Decreto Rettorale n. 726/16 del 08/09/2016;
- Regolamento didattico d’Ateneo – Parte generale emanato con il Decreto Rettorale n. 823/12 del 16 gennaio 2012 e modificato con il Decreto Rettorale n. 938/14 del 14 novembre 2014;
- Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area 2015 (ESG 2015);
- Linee guida ANVUR per l’accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari (testo aggiornato al 18 agosto 2017);
- Linee guida per l’accreditamento iniziale dei Corsi di Studio universitari elaborate dall’ANVUR ai sensi dell’art. 4, c. 1 del DM 987/16 (testo aggiornato al 13 ottobre 2017);
- Guida CUN alla scrittura degli ordinamenti didattici 2018/2019 (versione aggiornata al 15 dicembre 2017);
- Nota MIUR – Dipartimento per la formazione superiore e la ricerca di prot. n. 34280 del 04/12/2017 “Banche dati RAD e SUA-CdS per accreditamento corsi a.a. 2018/19 – Indicazioni operative”;
- Nota MIUR – Dipartimento per la formazione superiore e la ricerca di prot. n. 34377 del 05/12/2017 “Banche dati RAD e SUA-CdS per accreditamento corsi a.a. 2018/19 – Rettifica date indicazioni operative”;
- Piano integrato dell’Università degli Studi della Tuscia, triennio 2017-2019;
- Linee guida generali 2018 emanate con nota rettoriale prot. n. 76 del 24/07/2017;
- Nota rettoriale prot. n. 6509 del 12/15/2017 “Azioni per il miglioramento delle performance didattiche”;
- Nota rettoriale prot. n. 17484 del 13/12/2017 “Azioni per il miglioramento delle performance didattiche”;
- Delibera del Consiglio di Amministrazione del 13/11/2017 “Progettazione e programmazione offerta formativa a.a. 2018/19”;
- Delibera del Senato Accademico del 20/12/2017 “Offerta formativa a.a. 2018/19 – Determinazioni”;

2. Situazione attuale

I corsi di studio accreditati e riproposti per l’a.a. 2018/19 sono i seguenti:

N	Classe	Corso	Tipologia
Corsi triennali			
1	L-1	Scienze storiche e dei beni culturali	

2	L-2	<i>Biotecnologie</i>	<i>RAD modificato</i>
3	L-9	<i>Ingegneria industriale</i>	
4	L-10	<i>Scienze umanistiche</i>	
5	L-11	<i>Lingue e culture moderne</i>	
6	L-13	<i>Scienze biologiche</i>	
7	L-18	<i>Economia aziendale, con sedi a Viterbo e Civitavecchia</i>	<i>RAD modificato</i>
8	L-20	<i>Comunicazione, tecnologie e culture digitali</i>	<i>RAD modificato</i>
9	L-21	<i>Pianificazione e progettazione dell'ambiente e del paesaggio, interateneo con Sapienza Università di Roma</i>	
10	L-25	<i>Scienze agrarie e ambientali</i>	
11	L-25	<i>Scienze della montagna, con sede a Rieti</i>	
12	L-25	<i>Scienze delle foreste e della natura</i>	
13	L-26	<i>Tecnologie alimentari ed enologiche</i>	
14	L-32	<i>Scienze ambientali, con sede a Civitavecchia</i>	
15	L-36	<i>Scienze politiche e delle relazioni internazionali</i>	

Corsi magistrali a CU

1	LMG/01	<i>Giurisprudenza</i>	
2	LMR/02	<i>Conservazione e restauro dei beni culturali</i>	

Corsi magistrali

1	LM-6	<i>Biologia cellulare e molecolare</i>	
2	LM-6	<i>Biologia ed ecologia marina, con sede a Civitavecchia</i>	
3	LM-7	<i>Biotecnologie per la sicurezza e la qualità agro-alimentare</i>	<i>RAD modificato</i>
4	LM-14	<i>Filologia moderna</i>	<i>RAD modificato</i>
5	LM-33	<i>Ingegneria meccanica</i>	<i>RAD modificato</i>
6	LM-37	<i>Lingue e culture per la comunicazione internazionale</i>	<i>RAD modificato</i>
7	LM-62	<i>Scienze della politica, della sicurezza internazionale e della comunicazione pubblica</i>	<i>RAD modificato</i>
8	LM-69	<i>Scienze agrarie e ambientali</i>	
9	LM-73	<i>Conservazione e restauro dell'ambiente e delle foreste</i>	<i>RAD modificato</i>
10	LM-73	<i>Scienze forestali e ambientali, corso internazionale</i>	<i>RAD modificato</i>
11	LM-77	<i>Amministrazione, finanza e controllo</i>	<i>RAD modificato</i>
12	LM-77	<i>Marketing e qualità</i>	<i>RAD modificato</i>
13	LM-2 & LM-89	<i>Archeologia e Storia dell'arte. Tutela e valorizzazione</i>	

La durata dell'accREDITAMENTO periodico dei corsi di studio sopra elencati (n. 30) è di tre anni accademici, cioè fino all'a.a. 2019/2020.

Inoltre l'Ateneo ha presentato le seguenti proposte di istituzione di nuovi corsi di laurea magistrale, attualmente al vaglio dell'ANVUR:

Denominazione corso	Classe	Sede	Dipartimenti proponenti
<i>Biotecnologie industriali per la salute e il benessere</i>	LM-8	Viterbo	DEB e DIBAF
<i>Economia circolare</i>	LM-76	Civitavecchia	DEIM

Informazione digitale	LM-91	Viterbo	DISUCOM
-----------------------	-------	---------	---------

Sostenibilità dell'offerta didattica a.a. 2018/19

Numerosità degli studenti: le strutture didattiche devono verificare il rispetto dei parametri per la sostenibilità dei corsi di studio stabiliti dagli Organi di governo dell'Ateneo per la progettazione dell'offerta formativa annuale e ribaditi nella riunione del Senato Accademico del 28 settembre 2017.

Per i corsi di laurea triennale, data la numerosità media di iscritti nel triennio, tale parametro corrisponde al 60% dei valori di riferimento (60 iscritti per i corsi di area umanistico-sociale e 45 iscritti per i corsi di area scientifico-tecnologica). Per i corsi di laurea magistrale, dato il diverso grado di attrattività e specializzazione dei corsi stessi, è stato stabilito come soglia il 30% dei valori di riferimento (24 iscritti in media nel biennio per i corsi di area umanistico-sociale e 19 per quelli d'area scientifico-tecnologica).

Requisiti di docenza: i Consigli di corso di studio dovranno individuare i docenti di riferimento dei rispettivi corsi, secondo quanto previsto dal DM 987/2016, integrato con i DDMM 60/17 e 935/17 (Tabella 7), verificando la persistenza di tale requisito per la durata normale del corso di studio. Tali requisiti dovranno essere verificati anche in previsione della verifica ex-post prevista dal citato DM; a tal fine si suggerisce di tenere conto della numerosità degli studenti iscritti al primo anno nel 2017-2018, indicata nella sezione "Amministrazione" campo "Sedi del corso" della scheda SUA-CdS, in tutti i casi in cui non si preveda l'introduzione della programmazione degli accessi.

L'accreditamento si intende confermato qualora l'esito della verifica dei requisiti di docenza, validata dal NUV, sia positivo e, in caso contrario, decade automaticamente con contestuale eliminazione del corso di studi dalla banca dati dell'offerta formativa.

I docenti di riferimento dei corsi di studio devono essere individuati tra coloro che contribuiscono attivamente alla didattica del corso; oltre a rispettare quanto richiesto dalla normativa (All. A, punto b) al DM 987/16), devono essere consapevoli del ruolo ad essi attribuito.

Per i corsi di studio "internazionali" potranno essere conteggiati, fino al 50% dei requisiti, i contratti di insegnamento attribuiti a docenti provenienti da università straniere stipulati in tempo utile rispetto alla data di scadenza della presentazione dell'offerta formativa.

La possibilità prevista dal DM 194/2015 di avvalersi di docenti a contratto quali docenti di riferimento (esclusivamente sotto il profilo quantitativo) è stata estesa fino all'a. a. 2019-2020 (DM 60/17, art. 1, co. 1, lett. c).

E' opportuno valutare la sostenibilità della docenza con riferimento al triennio successivo della propria offerta formativa, al fine di verificare la copertura dei docenti in proiezione triennale (pensionamenti ecc.), e di valutare il carico didattico individuale e la sua distribuzione, con l'obiettivo di giungere all'ottimizzazione delle risorse di docenza disponibili e di individuare le aree di criticità esistenti, nonché per programmare le azioni future da intraprendere per le aree o i SSD che risultassero critici.

Ai docenti di riferimento deve essere attribuita un'attività didattica sul proprio settore di appartenenza.

Didattica assistita erogabile: al fine di garantire la sostenibilità dell'offerta formativa anche in relazione alle risorse disponibili, le attività didattiche andranno programmate tendenzialmente entro il monte ore complessivo utilizzato nell'anno precedente (39.327 ore), al netto del fattore correttivo Kr.

Nella tabella allegata (n. 6) emergono per alcuni corsi di studio situazioni di disallineamento rispetto alla quantità massima di didattica assistita attribuita a ciascun corso.

L'eventuale esigenza di aumentare tale monte ore deve essere segnalata con congruo anticipo, al fine di consentire al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione di valutarla in una seduta precedente a quella di approvazione finale dell'offerta formativa, in relazione alla quota di didattica sostenibile di ciascun Dipartimento e alla presenza di risorse sufficienti (aule, laboratori, docenti).

Per quanto riguarda la quota di didattica assistita coperta tramite contratti/affidamenti retribuiti, ciascuna struttura didattica ha l'obbligo di mantenere il rapporto tra le ore di didattica erogate per contratto/affidamento retribuito e le ore garantite dai professori e dai ricercatori di ruolo entro il limite del 30% delle ore potenzialmente offerte dal proprio corpo docente.

L'eventuale aumento di tale monte ore sarà valutato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione in relazione alla didattica sostenibile di ciascun Dipartimento e ai maggiori oneri derivanti.

Verranno segnalate alle strutture didattiche le attività formative con un numero di esami inferiore a 16 per le Lauree e le Lauree magistrali a CU e a 8 per le Lauree magistrali. Le strutture didattiche dovranno tenere nel dovuto conto tale segnalazione, valutando l'opportunità di riprogrammare o disattivare tali attività.

Programmazione didattica a.a. 2018/19

La programmazione didattica è definita secondo le tempistiche riportate nello scadenario AVA 2018-2019.

Dopo la chiusura delle SUA-CdS la programmazione didattica non potrà subire modifiche. In particolare, non potranno essere attivati nuovi insegnamenti e non potranno essere modificati gli incarichi didattici attribuiti ai docenti di ruolo (salvo i casi di non previste cessazioni, trasferimenti, collocazioni fuori ruolo e in aspettativa che impediscano al docente di erogare le attività didattiche precedentemente assegnate).

La copertura dei contratti e affidamenti retribuiti programmati ma non ancora assegnati potrà essere definita successivamente, secondo le tempistiche di aggiornamento previste dal suddetto scadenario e dal calendario di compilazione della scheda SUA-CdS.

Ai fini della semplificazione della struttura interna dei percorsi e per garantire la coerenza e la veridicità della programmazione didattica, le strutture didattiche dovranno riprogrammare le mutuazioni precedentemente attivate, tenendo conto in particolare che:

- le mutuazioni devono essere deliberate contestualmente alla programmazione didattica;*
- le mutuazioni di insegnamenti attivati presso altri Dipartimenti dovranno essere richieste entro tempi congrui e approvate dal Dipartimento competente;*
- l'insegnamento mutuato dovrà rispettare struttura, lingua, modalità di erogazione e CFU dell'insegnamento madre.*

Tavolo di lavoro per la progettazione dell'offerta formativa

Il Senato Accademico, nella seduta del 9 aprile 2018, su proposta del Rettore, ha approvato la seguente composizione del Tavolo di lavoro con il compito di fornire indicazioni e idee innovative sulle quali impostare, nell'ambito della progettazione della futura offerta formativa, una strategia innovativa in grado di intercettare con più efficacia la domanda di formazione latente:

Componenti esterni all'Ateneo:

- Presidente di Unindustria
- Membri esterni del Consiglio di Amministrazione
- Presidente e CEO di Vetrya SpA
- Presidente della Fondazione CARIVIT
- Direttore Generale della ASL Viterbo
- Rappresentanti degli Ordini professionali degli Avvocati, degli Ingegneri, dei Dottori Agronomi e Forestali, dei Biologi e dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili
- Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
- Rappresentante della Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Roma, la provincia di Viterbo e l'Etruria meridionale

Componenti interni all'Ateneo:

- Delegata per l'offerta formativa e per il miglioramento complessivo della qualità dei processi formativi
- Presidente del Presidio di Qualità
- Rappresentante degli studenti in Senato Accademico – Dott.ssa Lucrezia Scioscia Santoro
- Responsabile dell'Ufficio Offerta Formativa
- Una unità di personale dell'Ufficio di Staff del Rettore, con il compito di supporto amministrativo ai lavori del Tavolo.

3. Proposta di delibera

Premesso quanto sopra, si chiede alle strutture didattiche - ai sensi dell'art. 11, co. 2, lett d) dello Statuto di Ateneo - di deliberare, in modo definitivo e in tempo utile per l'approvazione da parte degli Organi di governo dell'assetto generale dell'offerta per l'a.a. 2018-2019 (chiusura Banca dati Offerta Formativa 01/06/2018), in ordine:

a. alla programmazione delle coperture degli insegnamenti (con docenti di ruolo di UNITUS, in convenzione con altri Atenei e con gli enti pubblici di ricerca, con docenti ex DM 194/15, mediante affidamenti interni e docenti a contratto) dei corsi di studio che saranno attivati da ciascun dipartimento, che dovrà tenere conto del monte ore di didattica assistita (DID) assegnata a ciascun corso;

b. alla copertura dei requisiti di docenza (DM 987/16, integrato con i DDMM 60/17 e 935/17, DM 194/15) dei corsi di studio afferenti alle rispettive strutture, nell'ottica della collaborazione interdipartimentale, tenendo conto dei dati storici degli iscritti ai singoli corsi di studio, con particolare attenzione alla numerosità degli studenti iscritti nel corrente anno accademico, al fine di assicurare una numerosità di docenti di riferimento commisurata all'utenza effettivamente sostenibile;

c. alla programmazione didattica (quadro “Offerta didattica programmata” della scheda SUA-CdS) dei corsi di studio.”

Il Rettore informa il Consiglio di Amministrazione che è stata inviata una nota ai Direttori di Dipartimento con la richiesta di far pervenire le delibere con le proposte in ordine alla programmazione delle coperture degli insegnamenti, alla copertura dei requisiti di docenza e alla programmazione didattica, entro il termine fissato dal Senato Accademico nella seduta del 9.4.2018. Comunica inoltre che, il Senato Accademico, nelle sedute del 14.02.2018 e del 09.04.2018 su proposta del Rettore, ha approvato l’avvio di un processo di revisione e riprogettazione dell’offerta formativa complessiva dell’Ateneo, con particolare attenzione ai corsi di studio che presentano significativi aspetti di criticità, mediante forme di consultazione della comunità universitaria e la costituzione di un Tavolo di Saggi, composto da esponenti dell’Università e da persone di alto profilo esterne all’Ateneo, individuate anche al di fuori dell’ambito territoriale. Al suddetto tavolo partecipano anche i consiglieri dott.ssa Magliulo e dott. Tufarelli.

La Prof.ssa Caruso sottolinea l’importanza della istituzione del tavolo di lavoro che avrà il compito di fornire idee innovative e di proporre nuove iniziative utili per la progettazione della futura offerta formativa che sia più efficace nell’intercettare nuove professionalità ovvero più rispondente alla nuova domanda di formazione. Questa iniziativa mette l’Università più in contatto con la Società e il mondo del lavoro consentendo di stabilire sinergie ancora più profonde. Le nuove proposte verranno analizzate approfonditamente dai componenti del tavolo e verranno effettuati degli studi di reale fattibilità delle proposte prima di sottoporle ai vari Dipartimenti dell’Ateneo e agli Organi di Governo. La Prof.ssa Caruso coglie l’occasione per comunicare che entro poche settimane il CUN renderà pubblico il proprio parere sulla revisione del sistema delle classi di corso di studio, anche in funzione della flessibilità e dell’internazionalizzazione dell’offerta formativa. Ritiene opportuno che il Tavolo prenda atto di questo parere appena sarà disponibile per poter formulare proposte innovative e in linea con le nuove disposizioni. I lavori dovrebbero finire in tempo utile per la formulazione dell’offerta formativa 2019/2020.

Infine, sottolinea che per l’approvazione dell’offerta formativa 2018/2019 i Dipartimenti dovranno comunicare entro la fine del mese di aprile c.a. le proprie delibere che tengano conto delle coperture degli insegnamenti nel rispetto del monte ore di didattica assistita (DID) assegnata a ciascun corso e della copertura dei requisiti quantitativi e qualitativi della docenza.

Il Rettore comunica che l’argomento sarà oggetto di esame in occasione della prossima riunione per la deliberazione finale riguardo all’offerta formativa dell’a.a. 2018/19.

Esce dalla sala della riunione la prof.ssa C. Caruso.

Il Consiglio di Amministrazione,

VISTO il DM 22 ottobre 2004, n. 270 *“Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509”*;

VISTO il DM 27 marzo 2015, n. 194 *“Requisiti accreditamento corsi di studio”*;

VISTO il DM 8 agosto 2016, n. 635 *“Linee generali di indirizzo della programmazione delle università 2018-2018 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati”*;

VISTO il DM 12 dicembre 2016, n. 987 *“Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari”*;

VISTO il DM 8 febbraio 2017, n. 60 *“Modifiche ai requisiti di accreditamento dei corsi universitari”*;

VISTO il DM 2 agosto 2017, n. 558 *“Decreto accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari”*;

VISTO il DM 29 novembre 2017, n. 935 *“Requisiti di docenza per l'accREDITAMENTO dei corsi di studio universitari, modifica del DM 987/2016”*;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo emanato con il Decreto Rettorale n. 480/12 dell'8/06/2012 e modificato con il Decreto Rettorale n. 726/16 del 08/09/2016;

VISTO il Regolamento didattico d'Ateneo – Parte generale emanato con il Decreto Rettorale n. 823/12 del 16 gennaio 2012 e modificato con il Decreto Rettorale n. 938/14 del 14 novembre 2014;

VISTI gli *Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area 2015 (ESG 2015)*;

VISTE le Linee guida ANVUR per l'accREDITAMENTO periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari (versione aggiornata al 18 agosto 2017);

VISTA la Guida CUN alla scrittura degli ordinamenti didattici 2018/2019 (versione aggiornata al 15 dicembre 2017);

VISTA la nota MIUR – Dipartimento per la formazione superiore e la ricerca di prot. n. 34280 del 04/12/2017 *“Banche dati RAD e SUA-CdS per accREDITAMENTO corsi a.a. 2018/19 – Indicazioni operative”*, la quale tra l'altro stabilisce che la parte informativa della scheda SU andrà completata entro il 1° giugno 2018;

VISTO il documento *“Politiche di Ateneo e programmazione didattica a.a. 2018/19”*;

VISTO il Piano integrato dell'Università degli Studi della Tuscia, triennio 2018-2020, approvato dal Consiglio di Amministrazione il 30/01/2018;

VISTE le *“Linee guida generali 2018”* emanate con la nota rettorale prot. n. 76 del 24 /07/2017;

VISTE le delibere del Senato Accademico del 09/11/2017 *“Progettazione e programmazione offerta formativa a.a. 2018/19”* e del 20/12/2017 *“Offerta formativa a.a. 2018/19 – Determinazioni”*;

VISTE le delibere del Consiglio di Amministrazione del 13/11/2017 *“Progettazione e programmazione offerta formativa a.a. 2018/19”* e del 21/12/2017 *“Offerta formativa a.a. 2018/19 – Determinazioni”*;

VISTA la delibera del Senato Accademico del 9 aprile 2018,

delibera, ai sensi dell'art. 12, co. 3, lett. q) dello Statuto di Ateneo, che le strutture didattiche adottino, in modo definitivo e in tempo utile per l'approvazione da parte degli Organi di governo dell'assetto generale dell'offerta per l'a.a. 2018-2019, le seguenti delibere in ordine:

a. alla programmazione delle coperture degli insegnamenti (con docenti di ruolo di UNITUS, in convenzione con altri Atenei e con gli enti pubblici di ricerca, con docenti ex DM 194/15, mediante affidamenti interni e docenti a contratto) dei corsi di studio che saranno attivati da ciascun dipartimento, che dovrà tenere conto del monte ore di didattica assistita (DID) assegnata a ciascun corso;

b. alla copertura dei requisiti di docenza (DM 987/16, integrato con i DDMM 60/17 e 935/17, DM 194/15) dei corsi di studio afferenti alle rispettive strutture, nell'ottica della collaborazione interdipartimentale, tenendo conto dei dati storici degli iscritti ai singoli corsi di studio, con particolare attenzione alla numerosità degli studenti iscritti nel corrente anno accademico, al fine di assicurare una numerosità di docenti di riferimento commisurata all'utenza effettivamente sostenibile;

c. alla programmazione didattica (quadro "Offerta didattica programmata" della scheda SUA-CdS) dei corsi di studio.

Le determinazioni che saranno adottate dai Consigli di Dipartimento dovranno essere trasmesse all'Ufficio Offerta Formativa entro il termine stabilito dal Senato Accademico nella seduta del 9.4.2018.

Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, concorda con le deliberazioni assunte dal Senato Accademico nelle sedute del 14.02.2018 e del 9.04.2018 in merito alla seguente costituzione del Tavolo con il compito di fornire indicazioni e idee innovative sulle quali impostare, nell'ambito della progettazione della futura offerta formativa, una strategia innovativa in grado di intercettare con più efficacia la domanda di formazione latente:

Componenti esterni all'Ateneo

- Presidente di Unindustria
- Membri esterni del Consiglio di Amministrazione
- Presidente di Vetrya SpA
- Presidente della Fondazione CARIVIT
- Direttore Generale della ASL Viterbo
- Rappresentanti degli Ordini professionali degli Avvocati, degli Ingegneri, dei Dottori Agronomi e Forestali, dei Biologi e dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili
- Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
- Rappresentante della Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Roma, la provincia di Viterbo e l'Etruria meridionale

Componenti interni all'Ateneo

- Delegata per l'offerta formativa e per il miglioramento complessivo della qualità dei processi formativi

- Presidente del Presidio di Qualità
- Rappresentante degli studenti in Senato Accademico – Dott.ssa Lucrezia Scioscia Santoro
- Responsabile dell'Ufficio Offerta Formativa
- Una unità di personale dell'Ufficio di *Staff* del Rettore, con il compito di supporto amministrativo ai lavori del Tavolo.

Il Consiglio di Amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 2 del Regolamento Generale di Ateneo.

5. DEFINIZIONE BUDGET STRUTTURE 2018 (ART 6 RAFC)

Il Rettore illustra l'argomento come da relazione dell'Ufficio Bilancio e *reporting*.

"1. Quadro normativo di riferimento

- *Decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla Legge 31 marzo 2005, n. 43, "Disposizioni urgenti per l'università e la ricerca, per i beni e le attività culturali, per il completamento di grandi opere strategiche, per la mobilità dei pubblici dipendenti, e per semplificare gli adempimenti relativi a imposte di bollo e tasse di concessione, nonché altre misure urgenti. Sanatoria degli effetti dell'articolo 4, comma 1, del decreto-legge 29 novembre 2004, n. 280" all'art. 1-ter;*
- *Legge 240/10 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";*
- *Decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 18, "Introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato nelle università, a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera b), e 4, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240" all'art. 4 co. 2 e all'art. 5 co.1;*
- *Decreto Interministeriale 14 gennaio 2014, n. 19 "Principi contabili e schemi di bilancio per le università in contabilità finanziaria nella fase transitoria, attuativo del d.lgs. n.18/2012";*
- *Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, art. 6;*
- *Manuale di Amministrazione di Ateneo, artt. 8 e 9;*
- *delibera del CDA del 21 dicembre 2017 di approvazione del Bilancio di previsione unico di Ateneo 2018 - Art.12, c.2 lett. b) Statuto;*
- *delibera del CDA del 30 gennaio 2018 di approvazione della proposta di assegnazione delle risorse di budget stanziato nell'esercizio 2018.*

2. Situazione attuale

In ottemperanza alle disposizioni del R.A.F.C. e del Manuale di Amministrazione dell'Ateneo, in particolare per l'assegnazione delle ulteriori risorse a valere sullo stanziamento del Budget 2018, si è provveduto a redigere la proposta di attribuzione della ripartizione delle dotazioni da assegnare alle strutture di Ateneo. Per tale proposta ne viene espressamente richiesta l'approvazione da parte del CDA.